

LEGGE MARZANO SUL RIORDINO DEL MERCATO ELETTRICO NAZIONALE

Si comunica la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 13 settembre 2004 n. 215 della LEGGE 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonchè delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”* (ex Disegno di Legge Marzano).

La Legge viene pubblicata dopo un percorso difficile, durato due anni e scadenzato da ritardi e rinvii alla Camera dei Deputati ed in Senato, infatti, l'evoluzione normativa del settore avvenuta dalla prima bozza dello schema di legge sino ad oggi ha privato il testo di alcune importanti tematiche che hanno intrapreso iter legislativi più rapidi come la legge anti-black out.

La Legge in oggetto prevede, comunque, una serie di misure per accelerare il processo di liberalizzazione e garantire la sicurezza energetica del paese.

Di seguito si riportano i punti più salienti del provvedimento:

LIBERALIZZAZIONE

I clienti elettrici saranno liberi dal primo luglio 2007, mentre dal primo luglio prossimo sono ritenuti idonei i clienti finali non domestici.

INDENNIZZI AI COMUNI

Sono stabiliti degli indennizzi per i comuni che ospitano nuovi impianti di produzione di energia elettrica non inferiore a 300 Megawatt. I proprietari di questi impianti daranno alla Regione 0,20 euro per ogni MWh di energia prodotta, per i primi sette anni di servizio dell'impianto. La Regione dovrà ripartire il contributo tra il comune sede dell'impianto, i comuni limitrofi e la provincia.

RECIPROCITA'

Una clausola di reciprocità nel caso di operazioni di concentrazione da parte di imprese straniere, stabilisce limiti strutturali alla presenza delle aziende pubbliche di quei Paesi che non garantiscano la stessa opportunità. Inoltre, in attesa della realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica e del gas, il Governo *“può entro 30 giorni dalla comunicazione dell'operazione all'Antitrust, definire condizioni e vincoli cui devono conformarsi le imprese o gli enti degli Stati membri”* per tutelare la sicurezza degli approvvigionamenti nazionali di energia e la concorrenza nei mercati.

AUTHORITY PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

I membri dell'Authority per l'energia passano da tre a cinque: l'organismo diventa un organo collegiale composto da un presidente e quattro membri. L'Autorità ha funzioni consultive ma se non si esprime entro 60 giorni dal ricevimento dei provvedimenti il ministro per le Attività produttive può comunque adottare i provvedimenti di competenza.



SBLOCCA RETI

Il testo prevede misure sblocca-reti per potenziare il trasporto di energia e incentivi a chi realizza nuovi gasdotti di interconnessione estera o terminali di rigassificazione. A questo proposito e' prevista una procedura semplificativa per le autorizzazioni: via libera unico entro 180 giorni dalla domanda.

INCENTIVI GAS

Incentivi per la realizzazione di nuovi gasdotti all'estero e di terminali di rigassificazione: per 20 anni, chi investe in questo comparto, avrà l'uso esclusivo dell'80% della capacità realizzata.

FONTI RINNOVABILI

Il provvedimento punta a potenziare l'uso di queste; e' previsto il diritto alle emissioni di certificati verdi all'energia prodotta con l'utilizzo dell'idrogeno.

DELEGA A GOVERNO

L'ultimo comma del maxiemendamento prevede che il governo, entro due anni dall'entrata in vigore, adotti uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni su tutto il settore dell'energia.

Con questo provvedimento, anche se non risolutivo delle problematiche energetiche del Paese, si chiude un periodo di transizione segnato dall'incertezza nel settore e sfiducia degli investitori ma, ci si augura non se ne apra un altro.

Il provvedimento entrerà in vigore il 29 settembre, da questa data cominceranno a decorrere i termini per numerosi adempimenti (circa 20 provvedimenti amministrativi quali DPCM, Decreti Legislativi e Decreti con una tempistica di almeno 1 anno) cui si aggiunge la delega al Governo per il riassetto delle disposizioni del settore (con una tempistica di almeno 2 anni) e le delibere di riferimento dell'Autorità per l'energia.